

NUMERO 14 | MAGGIO-AGOSTO'24



KITEŽ

La rivista di Francesco Brioschi Editore e della Libreria della Natura

B

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

MAGGIO-AGOSTO 2024

INDICE

in copertina: immagine di isak55/iStock

3.

Editoriale

4.

**L'Unione Europea
spiegata ai ragazzi**

5.

**La mia sfida:
far affezionare i giovani
a libertà e giustizia sociale**

7.

**Un'idea di pace
e prosperità**

9.

**Candido riluttante
o la fine dell'ottimismo**

10.

**Premio Città di Como
sei anni di novità editoriali**

11.

**Il Gruppo Editoriale Brioschi
si ingrandisce con
la Libreria della Natura**

12.

**Libreria della Natura
una nuova sede a Milano
per la casa dei libri verdi**

13.

**Opera finita e ricreata
Libri nell'arte e *Leggere il tempo*
i libri in mostra a Genova**

17.

**Meno ingenuo e più cinico:
Giulio Arrigoni torna a indagare**

Editore

Francesco Brioschi

Cofondatrice

Valentina Brioschi

Direzione

Margit Wiesmann

Redazione

Andrea Ceccarelli

Valeria Franco

Federica Orsolini

Vittoria Rosenthal Manetti

Ufficio stampa e social

Alessandro Buscaglia

Anna Gallegati

Silvia Pavesi

Amministrazione

Francesca Roselli

Francesco Brioschi Editore

Via Santa Valeria 3

20123 Milano

Tel 02 86915570

info@brioschieditore.it

www.brioschieditore.it

www.valentinaedizioni.it

Direttore di Kitež

Alessandro Buscaglia

Redazione di Kitež

Anna Gallegati

Silvia Pavesi

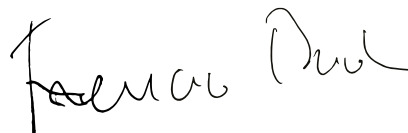
Vittoria Rosenthal Manetti

Care lettrici, cari lettori,

Benvenuti nel numero estivo di Kitež, che ritorna nella sua abituale versione “a due facce”.

Questo cambiamento è dovuto alla necessità di fare spazio a un nuovo ospite all'interno del Gruppo Editoriale Brioschi: la Libreria della Natura. Da alcuni mesi infatti questa storica libreria e casa editrice milanese è entrata a far parte della nostra famiglia, portando il suo vasto catalogo e, soprattutto, la sua grande conoscenza di tutta la letteratura dedicata a paesaggistica, ecologia e florovivaismo.

Come sempre, anche in questo numero avrete approfondimenti e anteprime sulle nostre novità, nonché uno speciale dedicato alle mostre Libri nell'altre e Leggere il tempo in corso a Genova.

Come sempre, buone letture.


L'UNIONE EUROPEA SPIEGATA AI RAGAZZI

di **Roberto Santaniello**

ELEZIONI EUROPEE 2024

Che cos'è l'Unione Europea? Come funziona? Chi ci lavora? E perché è importante conoscerla? Roberto Santaniello, ex dirigente presso la Commissione Europea e attuale responsabile di Eurobarometro, accompagna i ragazzi in un viaggio alla scoperta delle ragioni per cui è nata l'Unione Europea e del perché tutt'ora sia di vitale importanza per il funzionamento della nostra società.

Partendo dalla storia e dagli albori del progetto europeo, in primo luogo Santaniello delinea le fasi dello sviluppo dell'UE fino ad arrivare all'attualità. Successivamente si concentra sul significato di "unione" quando a farne parte sono Stati con culture, lingue e tradizioni molto diverse e su quali siano le quattro libertà fondamentali per la convivenza nello spazio europeo. Santaniello parla di ciò che vuol dire essere una comunità di diritto, dei trattati, e dei numerosi regolamenti e direttive che vanno a formare il diritto comune degli appartenenti all'Unione Europea.

L'autore delinea inoltre una panoramica degli organismi principali dell'UE e di come dividono tra di loro le varie funzioni e poteri, per poi passare all'economia, alla moneta unica e al contributo messo in campo dell'UE nella lotta ai cambiamenti climatici. Per concludere, Santaniello spiega come l'UE gestisca i fenomeni migratori attuali e come funzionino i rapporti diplomatici dell'Unione con il mondo esterno, soprattutto in un momento storico di conflitti locali molto importanti.

In questo saggio divulgativo, Roberto Santaniello si rivolge ai ragazzi e alle ragazze della scuola secondaria di primo grado per diffondere l'importanza che l'Unione Europea ha nel mondo e il suo ruolo nella vita di tutti i giorni, un ruolo importante che spesso viene dato per scontato e i cui vantaggi spesso non vengono adeguatamente avvertiti. Viste le elezioni europee appena trascorse, diventa essenziale sapersi muovere con disinvoltura e consapevolezza in questa realtà che può sembrare astratta o lontana, ma che è parte integrante delle nostre vite.



isbn

9791255660101

pagine

85

formato

12,5x20

confezione

brossura con alette

uscita

mag '24

prezzo

9,90 euro

Roberto Santaniello

Funzionario della Commissione Europea da diversi anni, è responsabile dell'Eurobarometro che cura sondaggi per conoscere l'evoluzione dell'opinione pubblica europea. Ha ricoperto diversi ruoli negli uffici della Commissione in Italia. È autore di saggi e manuali dedicati all'UE.

LA MIA SFIDA: far affezionare i giovani a libertà e giustizia sociale

intervista a **Roberto Santaniello**

autore di *L'Unione Europea spiegata ai ragazzi*

In occasione delle elezioni europee dell'8 e 9 giugno 2024, Francesco Brioschi Editore propone una nuova uscita della collana di educazione civica per ragazzi *Piccoli libri, grandi idee*, dedicata questa volta al racconto delle istituzioni europee.

Roberto Santaniello, attuale responsabile di Eurobarometro e dirigente europeo dalla lunga esperienza istituzionale, ha deciso di mettere a disposizione le lezioni imparate nella sua lunga carriera professionale per raccontare ai più giovani le istituzioni europee, aiutando a sfatare alcuni miti e a fare chiarezza sulla loro struttura e sui loro obiettivi con un linguaggio semplice e accessibile.

Abbiamo chiesto all'autore di raccontarci come sia nato il volume e quali siano i principali miti da sfatare sull'Unione Europea, un'entità che può apparire astratta e che in realtà è parte della nostra vita quotidiana.

Come è nato il progetto di un libro divulgativo sull'Unione Europea indirizzato ai ragazzi?

Ho sempre avuto il desiderio di scrivere un testo per i più giovani. Ogni volta che terminavo un saggio o un libro sull'Europa, questo desiderio riaffiorava. Nella mia lunga esperienza professionale in Commissione Europea nel campo della comunicazione ho incontrato migliaia di ragazzi a cui ho cercato di spiegare con passione e entusiasmo cosa fosse l'Unione Europea. Da loro ho ricevuto in cambio tante domande interessanti e riflessioni molto intelligenti. In queste occasioni, sentivo che non potevo mancare questo appuntamento editoriale. Lo scorso anno ho letto una pubblicità che mi ha intrigato all'istante. *La Costituzione italiana spiegata ai ragazzi* scritta dal grande Valerio Onida. Ho pensato: ecco l'occasione giusta per realizzare il mio sogno. Ho scritto una email all'editore Francesco Brioschi che si è detto pronto a esaudirlo. È così che è nato *L'Unione Europea spiegata ai ragazzi*.

Quali sono state le sfide che si è trovato ad affrontare durante la sua stesura?

A ogni paragrafo che ho scritto mi sono chiesto se il mio linguaggio fosse sufficientemente chiaro e semplice. Se i concetti che esprimevo potessero essere facilmente compresi dai ra-

gazzi e suscitare la loro curiosità. Questa è stata la sfida più grande, oltre a quella di condensare un tema così ampio in poche pagine. Aggiungo che la mia personale sfida è quella di riuscire a fare affezionare i giovani ai valori della libertà e della giustizia sociale che rappresentano il meglio delle civiltà europea.

Secondo la sua esperienza, quali sono i principali miti da sfatare sull'Unione Europea? E quali, invece, i vantaggi da mettere in evidenza?

Dobbiamo contrastare la falsa opinione che l'Unione Europea sia uno mostro burocratico capace solo di dettare regole assurde e opprimenti per i cittadini. Al contrario, l'Unione Europea è una preziosa fonte di diritti e di protezione

per tutti. È per questo motivo che nel libro ho cercato di sottolineare non solo i vantaggi concreti dell'appartenenza all'Unione Europea, ma anche i valori su cui si fonda.

Ritiene che i programmi scolastici italiani siano attrezzati su questo tema o che ci siano ancora delle lacune da colmare sotto l'aspetto dell'educazione civica?

Devo riconoscere che non sono bene informato sullo stato dell'arte dei programmi scolastici in Italia. So che in passato erano molto lacunosi e che tutto era lasciato nelle mani di docenti volenterosi che capivano l'importanza educativa dei temi europei. Mi sembra che in questi ultimi anni vi siano stati progressi importanti in tema di educazione alla cit-

tadinanza europea. Di certo, posso dire che ho incontrato tantissimi docenti che vogliono approfondirlo e condividerlo con i loro allievi.

Sempre sul fronte dell'educazione civica, quali sono le azioni messe in campo dalle istituzioni europee?

La maggior parte di queste azioni sono svolte nel quadro del programma Erasmus+ gestito dalla Commissione Europea. Si rivolgono a insegnanti e studenti. L'obiettivo è di elaborare moduli formativi che consentano ai giovani l'apprendimento della storia europea, delle istituzioni e delle politiche dell'Unione Europea. Tutto questo nel rispetto dell'autonomia culturale che è propria degli insegnamenti scolastici.



DELLA STESSA COLLANA!

UN'IDEA di pace e prosperità

di **Roberto Santaniello**

estratto di *L'Unione Europea
spiegata ai ragazzi*

Perché gli Stati europei hanno sentito il bisogno di avviare la costruzione comunitaria fino a giungere all'Unione Europea? La prima risposta è diretta e semplice: per vivere in pace e senza guerre, rinunciando per sempre all'uso della forza. Fin dall'antichità nel Vecchio continente ci sono stati molti conflitti e vivere pacificamente era davvero complicato. Per quale motivo? Cerchiamo di capirlo, volgendo brevemente il nostro sguardo alla sua storia.

Nella notte dei tempi, vivevano sparse in tutta Europa numerose popolazioni diverse che avevano in comune un bisogno primario: la sopravvivenza. Per soddisfarlo, cercarono di espandere la propria area di insediamento a danno di altre comunità, quasi sempre attraverso la forza e la sopraffazione. Alcune popolazioni erano più avanzate di altre. La Grecia antica era di gran lunga la più organizzata, tanto che i suoi principi hanno ispirato la moderna civiltà occidentale. Dal canto suo, l'antica Roma fu maestra nell'assimilare i territori conquistati che si estendevano ben oltre l'Italia e i paesi affacciati sul Mediterraneo, arrivando a comprendere quasi tutta l'Europa. La civiltà romana diffuse il suo diritto, le sue istituzioni, la sua lingua e la sua visione universalistica assimilando le popolazioni che vivevano nel Vecchio continente.

Con la caduta dell'Impero romano nel 476 e l'inizio del Medioevo, a seguito della pene-

trazione di popolazioni germaniche e arabe, l'Europa cominciò a dividersi in piccole entità locali. Per quanto Carlo Magno avesse riunito parte del continente nel Sacro Romano Impero, il feudalesimo polverizzò l'Europa lasciandola nelle mani di signori locali, laici ed ecclesiastici, sempre in lotta tra loro.

Così, anche dopo l'anno Mille, la divisione continuò a essere il tratto caratteristico dell'Europa con la nascita di nuove realtà urbane, i Comuni, fino alla progressiva formazione degli Stati nazionali sotto forma di monarchie (XIII-XVI secolo).

Questo processo, tuttavia, non portò la pace, poiché gli Stati ambivano alla supremazia nel Vecchio continente anche attraverso l'uso della forza. In seguito alla Riforma protestante e allo Scisma anglicano, l'Europa fu travolta da terribili conflitti religiosi. Emblematica fu la Guerra dei trent'anni che vide contrapporsi la maggior parte dei nascenti Stati e dilaniò l'Europa centrale, soprattutto le popolazioni germaniche. La Pace di Vestfalia pose termine agli scontri e segnò la definitiva affermazione degli Stati nazionali che, da quel momento, iniziarono a riconoscersi reciprocamente, favorendo la creazione di un ordine europeo.

Alla fine del Settecento in uno di questi Stati nazionali, la Francia, divampò una rivoluzione civile che segnò la fine della monarchia e la nascita di una repubblica. La Rivoluzione francese ebbe tra i suoi promotori una nuova realtà sociale, la borghesia, che fu molto importante per la crescita dell'economia europea. Il vento della democrazia spinse la Francia di Napoleone Bonaparte a difendere i valori di libertà, uguaglianza e fraternità che avevano ispirato la rivoluzione nei confronti delle monarchie, ma anche a espandere la propria supremazia. Le guerre che ne seguirono coinvolsero tutte le entità nazionali, come Austria, Russia e Spagna, impegnate al loro interno a soffocare le aspirazioni liberali e democratiche suscitate dalla Rivoluzione.

Raggiunta un'effimera pace con il Congresso di Vienna, a metà Ottocento l'Europa conobbe un ennesimo periodo di instabilità. Scop-

piarono, infatti, violenti moti rivoluzionari che chiedevano, da una parte, costituzioni democratiche e, dall'altra, indipendenza dagli altri Stati nazionali. Questo è il caso dell'Italia, che nacque come regno nel 1861. All'Unità d'Italia seguì, alcuni anni dopo, la fondazione dell'Impero germanico, che completò il processo di formazione degli Stati nazionali nel Vecchio continente.

La rivoluzione industriale di fine secolo accelerò lo sviluppo economico in Europa e portò alla ribalta una nuova realtà emergente, la classe operaia, che reclamava il riconoscimento dei principi di uguaglianza e pari dignità. Queste richieste aprirono le porte a inedite forme di conflitto sociale sospinte dai movimenti socialisti e sindacali. Parallelamente, la competizione tra gli Stati europei si fece ancora più aspra. L'ideologia nazionalista fu il tratto che li accomunava, implicando l'identificazione tra nazione e Stato per superare le divisioni interne tra forze democratiche e conservatrici. Il nazionalismo ebbe come corollario il ricorso a una politica di potenza da parte degli Stati.

Fu proprio il nazionalismo ad alimentare le drammatiche vicende del Novecento. L'esasperata competizione tra gli Stati europei ebbe un tragico epilogo con lo scoppio della Prima guerra mondiale. L'uso della forza ebbe il sopravvento sulla ragione e la diplomazia. Dal 1914 al 1918 il conflitto coinvolse Germania, Impero austro-ungarico, Impero ottomano e Bulgaria, da una parte, e Francia, Inghilterra, Russia, Italia e Stati Uniti, dall'altra. Quest'ultima compagine riuscì a prevalere, ma le perdite di vite umane furono per tutti pesantissime, circa 37 milioni di morti.

Con la fine delle ostilità, alcuni Stati furono ridimensionati, in primis la Germania, altri, tra cui l'Impero austro-ungarico, cessarono di esistere, ma ne nacquero anche di nuovi, come la Polonia, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia. Nel 1917, in Russia vi fu una rivoluzione ispirata all'ideologia comunista che portò alla creazione dell'Unione Sovietica.

Tuttavia la pace fu breve. Una forte depressione economica provocò gravi crisi sociali

in tutti gli Stati e a trarre profitto dal diffuso malcontento furono due nuove ideologie totalitarie, il fascismo in Italia e il nazismo in Germania, entrambe alimentate dalla retorica nazionalista. Un nuovo conflitto fu inevitabile e a provocarlo fu la Germania. Dopo diverse annessioni, il regime nazista di Hitler decise di invadere la Polonia. Fu la scintilla che, nel 1939, innescò la Seconda guerra mondiale. A confrontarsi furono gli alleati occidentali, Francia e Inghilterra, e la Germania nazista. A fianco di quest'ultima si unirono più tardi il Giappone e l'Italia, mentre gli alleati occidentali furono affiancati da Unione Sovietica e Stati Uniti. Nel 1945, dopo anni di devastazioni, il nazismo venne infine sconfitto e anche questa volta l'Europa lasciò sul terreno 40 milioni di morti, di cui la metà civili.

Cosa ci insegna questa breve cavalcata attraverso più di due millenni? Ci fa capire che la storia d'Europa è una storia di progresso e di prosperità, ma anche di guerra e di sangue. È la storia dell'organizzazione di una società in cui hanno vissuto uomini e donne appartenenti a civiltà differenti. Con usi, lingue, culture e religioni diverse tra loro. È, infine, la storia della ricerca ininterrotta di libertà, uguaglianza, regole sociali e democrazia. L'antica Roma ha inizialmente represso con il sangue il cristianesimo. Nel Medioevo, chi era al potere riconosceva diritti solo a poche persone. Le prime monarchie consideravano donne e uomini solamente dei sudditi. Gli Stati nazionali non si sono fatti scrupoli a farsi la guerra pur di estendere il proprio potere. A ben guardare, al centro di tutto vi è stata la lotta per l'affermazione della libertà. La libertà degli uomini e delle donne nonché la libertà delle aggregazioni sociali di ogni tipo, principati, regni, comuni, Stati ■

CANDIDO RILUTTANTE O LA FINE DELL'OTTIMISMO

di **Claudio Leandri**

INEDITO VINCITORE DEL PREMIO INTERNAZIONALE CITTÀ DI COMO 2023

Il ritrovamento del cadavere carbonizzato di un clochard dentro a vecchi magazzini dismessi dell'area portuale di Ravenna definisce l'enigma investigativo sul quale deve cimentarsi il sostituto procuratore Roberto Iannilli. Quando si scopre che il clochard è un latitante ricercato per omicidio, la situazione si complica e il commissario è portato a seguire due piste diverse. Da un lato emerge una storia di disagio psichico e sociale di cui l'uomo era stato vittima nell'infanzia. Dall'altro lato, dietro alle circostanze apparentemente banali dell'omicidio di cui si è macchiato, sembrano celarsi interrogativi inquietanti che riguardano la famiglia della vittima.

L'idea che il clochard sia stato manovrato da menti più consapevoli e nell'interesse di altri si affaccia inevitabilmente tra le ipotesi degli inquirenti, ma sarà solo quando una fortunosa coincidenza mostra al magistrato una soluzione mai veramente considerata che l'indagine sembra fare progressi.

Figlio di ferventi sessantottini, formatosi nella cultura laica, libertaria e progressista della fine del novecento, Roberto Iannilli ha trasposto nel rigore professionale della magistratura il senso dei propri ideali giovanili di giustizia ed equità. Ma ora ne vive il quotidiano e progressivo tradimento nella decadenza politica e culturale in cui si trova a vivere ed operare. Dentro e intorno alla trama gialla si snoda una riflessione sul bene e sul male e sulla natura dell'essere umano.

Saranno due personaggi chiave dell'indagine, due figure antitetiche e contraddittorie, a incarnare i dilemmi del romanzo e del suo protagonista. Questi due personaggi, metafora della ambivalente sensibilità del protagonista (e dell'autore) faranno esplodere la crisi d'identità del magistrato, spingendolo a una decisione finale dettata da imperativi morali del tutto estranei e incompatibili con la sua consueta etica professionale.

Candido riluttante o la fine dell'ottimismo è un romanzo noir di Claudio Leandri, 67 anni, ravennate, vincitore della categoria Inediti del Premio internazionale città di Como 2023.



isbn

9791255660125

pagine

160

formato

15x21

confezione

brossura con alette

uscita

set '24

prezzo

16 euro

Claudio Leandri

67 anni, ravennate, ha iniziato a scrivere solo di recente, dopo una vita professionale trascorsa come dirigente d'azienda.

Con il suo romanzo inedito *Candido riluttante o la fine dell'ottimismo* ha vinto il Premio Internazionale Città di Como 2023 nella categoria inediti.

PREMIO CITTÀ DI COMO

sei anni di novità editoriali



Il *Premio Internazionale di Letteratura Città di Como* è stato ideato nel 2014 da Giorgio Albonico, medico e scrittore comasco, che si occupa della sua organizzazione ormai da undici fortunate edizioni insieme all'associazione culturale Eleutheria.

Dalla sua nascita la giuria, che ha visto alternarsi alcune delle voci più interessanti del panorama culturale italiano, è presieduta dallo scrittore Andrea Vitali.

Nel corso delle edizioni sono aumentate le categorie, dando spazio a tutti i generi letterari e la possibilità ad autori e autrici esordienti di proporre le loro opere inedite.

Con l'introduzione nel 2018 della categoria "narrativa inedita" è nata la collaborazione con Francesco Brioschi Editore, editore dei vincitori della categoria a partire da Margherita Nani.

L'ospite, di Margherita Nani

In Brasile arriva un tedesco che cerca una stanza in affitto. La famiglia Souza e Pia lo accolgono senza sospettare che si tratti di Josef Mengele. In una serie di flashback, che ricostruiscono con precisione la sua vita, si delinea il ritratto di un uomo con un profilo che annulla qualsiasi tentativo di empatia.



Ti Jean, di Sofia Nanu

Attraverso la voce di Jack Kerouac si ripercorrono le tappe della vita dell'autore simbolo della Beat Generation: dall'infanzia all'arrivo a New York; dall'esperienza nell'esercito all'incontro con Neal Cassady, che gli ispirerà le sue opere più famose; dagli anni del successo al declino e alla morte.



La bambina sul davanzale, di Daria De Pellegrini

Con le trecce e gli stivali sporchi di fango come nell'ultimo giorno di vita, Lara, una bambina fantasma, osserva gli anziani genitori dal davanzale della loro finestra. Con una scrittura tagliente e cruda, Daria De Pellegrini scava nelle dinamiche familiari e nella condizione femminile.



Splendor, di Alessia Bronico

Dora vive nell'Abruzzo degli anni Settanta e Ottanta e sta lasciando i panni della bambina per vestire quelli della donna.

Alle spalle ha un'infanzia dura mentre davanti ha la speranza dell'emancipazione, dell'amore e di una famiglia tutta sua.



Ettore non andare, di Gian Andrea Rolla

Burkina Faso. Nelle carceri della capitale, l'Onu avvia un progetto di reinserimento per minori. Ettore si gode una "missione di tutto riposo", con uno stipendio da favola. Le cose cambiano quando tre ragazzi evadono per unirsi ad Al Qaida. Licenziato, Ettore prende una decisione: partire per ritrovarli.



IL GRUPPO EDITORIALE BRIOSCHI si ingrandisce con la Libreria della Natura

Il Gruppo Editoriale Brioschi ha recentemente completato l'acquisizione della quota di maggioranza della Libreria della Natura, nell'ambito di un'operazione finalizzata all'espansione della proposta editoriale e della presenza sul territorio del gruppo.

La Libreria della Natura entra a far parte del gruppo editoriale milanese insieme con **Valentina Edizioni**, **Francesco Brioschi Editore** e **Francesco Brioschi Librerie**. Nata negli anni '80, nel corso della sua attività si è affermata come un punto di riferimento per gli studiosi e gli appassionati di florovivaismo, paesaggistica ed ecologia.

Da diversi anni accanto alla vendita di libri la Libreria della Natura ha avviato un'attività editoriale dedicata all'approfondimento dei suoi temi fondanti, attraverso la pubblicazione di long seller scelti con attenzione tra le voci più autorevoli in Italia e nel mondo. Comprendente al momento 22 titoli, la produzione è orientata allo spirito di un fare buono, focalizzata all'insegnamento concreto e alla cura del mondo naturale.

Alla guida della Libreria della Natura come amministratrice della società è confermata **Valentina Romano**.

Francesco Brioschi Editore, casa editrice nata nel 2006 e attiva nei settori della saggistica economico-politica, della divulgazione scientifica, dei reportage e della narrativa italiana e straniera. Con la sua collana **GliAltri** si è affermata dal 2017 come una delle principali case editrici italiane dedicata alle letterature del medio oriente e dell'Africa.

Valentina Edizioni, casa editrice per bambini nata nel 1999 e arrivata a 25 anni di attività. Dopo un inizio dedicato alla pubblicazione di coffee table books ed edizioni di pregio, si è convertita alla letteratura per bambini specializzandosi negli albi illustrati fascia 3-6 anni e pubblicando alcuni degli autori per l'infanzia più importanti in attività.

Francesco Brioschi Librerie, una catena di librerie presente sul territorio lombardo con tre sedi. La Libreria Brioschi di Crema, inaugurata nel dicembre 2020; la libreria La montagna di libri inaugurata a Milano nel dicembre 2021 e la Libreria di Cascina Cuccagna, sempre a Milano, inaugurata nel giugno 2022.

LIBRERIA DELLA NATURA

una nuova sede a Milano per la casa dei libri verdi

di **Valentina Romano**

direttrice della *Libreria della Natura*

Valentina Romano è da molti anni l'anima della *Libreria della Natura*, libreria e casa editrice milanese da sempre punto di riferimento per i lettori e gli appassionati di tematiche quali il florovivaismo, il paesaggismo e l'ecologia.

In occasione dell'ingresso della *Libreria della Natura* nel Gruppo Editoriale Brioschi e dell'apertura della nuova sede milanese in corso di Porta Romana, Valentina ha voluto raccontarci che cosa succederà nei prossimi mesi.

La *Libreria della Natura* riapre in un posto unico nel cuore di Milano, con una selezione ancora più ricca e approfondita. Ampio spazio a tutti temi a noi cari: dalla letteratura verde, al mondo degli animali, dall'ambiente ai viaggi naturalistici. E ancora l'infinito mondo della flora spontanea, della natura delle montagne e dei mari attraverso i racconti, le storie e i manuali provenienti da tutto il mondo.

Ci sarà uno spazio per i piccoli naturalisti, dove trovare i libri più belli sulla natura, tutte le novità e i grandi classici.

Libreria della Natura

Ospiteremo tanti eventi, incontri d'autore, e corsi di giardinaggio per tutti i livelli, seminari professionali di progettazione del giardino, corsi di acquerello botanico e composizione floreale. Il calendario autunnale sarà disponibile online a settembre. Tutte le attività si terranno in un'aula corsi dedicata, un luogo speciale che vi invitiamo a visitare.

E come sempre sarà possibile ordinare le piante che preferite da Cascina Bollate (<https://www.cascinabollate.org/>) e ritirarle in libreria. Una selezione sempre disponibile la troverete in autunno e in primavera.

Anche come editori ci saranno nuove proposte, a partire dal prossimo autunno usciremo con tre titoli legati al paesaggio e al mondo dei giardini e altre interessanti pubblicazioni seguiranno nel 2025.

OPERA FINITA E RICREATA

Libri nell'arte e Leggere il tempo i libri in mostra a Genova

di **Vittoria Rosenthal Manetti**

intervista ad **Agnese Marengo e Maurizio Romanengo**

«**U**n libro è per sua natura un'opera finita e allo stesso tempo ricreata infinite volte nell'orizzonte dei lettori»

Le due mostre *Libri nell'arte* e *Leggere il tempo* (dal 24 aprile al 30 giugno a Palazzo Lomellino e al Palazzo della Meridiana a Genova) hanno al centro il rapporto tra il libro e l'opera d'arte. La prima ricostruisce storicamente la rappresentazione del libro nelle opere d'arte, la seconda si concentra esclusivamente sulla contemporaneità, attraverso una selezione di opere in cui è il libro stesso a diventare arte.

La mostra esplora le possibilità e i limiti del libro, fondendo l'aspetto materiale a quello intellettuale, per poi oltrepassarli entrambi e sfociare in una riflessione meta-libreria

e meta-editoriale. Come viene rappresentato in *Le ceneri di Gramsci* [fig. 1] di Elisabetta Benassi. L'opera, ripresa anche nella locandina della mostra, raffigura una palma in poli-propilene che fiorisce e squarcia *Le ceneri di Gramsci* come a suggerire la generatività del libro e anche il suo inevitabile oltrepassamento.

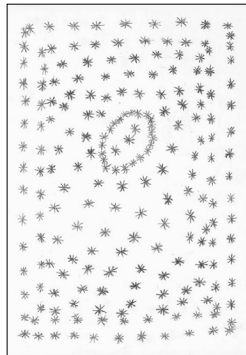


figura 5

In ogni opera esposta il libro viene manipolato, sfigurato, ritagliato, e così ci si domanda: che cos'è il libro? Che cos'è, allora, il libro, se rimane riconoscibile anche quando vengono tolte le pagine, ritagliate le

parole, quando lo si usa per creare un fiore, come in *Ritagli di tempo* [fig. 2] di Serena Vestrucci, o quando non è più leggibile perché le parole sono così grandi da eccedere i limiti della pagina, come in *Leggere* [fig. 3] di Giovanni Anselmo.

La risposta definitiva non c'è, la mo-

Pitfall, Marzia Migliora e Elisa Sighicelli, 2004;

Si tratta di un'animazione in soggettiva in cui lo spettatore si trova partecipe in prima persona camminando all'interno di un bosco di cui cerca l'uscita. L'impressione che si ha è quella di camminare tra le pagine di un libro pop-up.

Tutti i giorni, Elisa Montessori, 2023;

È un grande libro-diario in cui l'artista rappresenta la sua giornata a pagina doppia. L'opera si sviluppa intorno alla ripetizione della rappresentazione del quotidiano.

L'annunciazione, Ludovico Brea, 1488;

L'opera riprende l'iconografia classica dell'Annunciazione e vede come soggetti principali: l'arcangelo Gabriele, Maria e un oggetto tra loro, in questo caso il libro, che rappresenta la devozione di Maria.

Circe, Anton Maria Vassallo, 1440-1460;

L'opera raffigura Circe al centro, seduta vicino a un grande libro aperto. Il libro, in questo caso, è associato a un'immagine



figura 1

profana della cultura, come veicolo di saperi proibiti.

Vittorio Alfieri e la contessa di Albany, Fa-bre François-Xavier, 1796

L'opera raffigura i due amanti intenti a leggere. I libri sono al centro del quadro e rendono l'atmosfera intima e domestica, come se i due fossero stati colti in un momento qualsiasi della loro vita insieme.

INTERVISTA AI CURATORI

Per voi il libro è un oggetto sacro, come nell'*Annunciazione* di Ludovico Brea, profano, come nella *Circe* di Anton Maria Vassallo, o intimo, come nel ritratto di Vittorio Alfieri e della contessa d'Albany?

Agnese Marengo: Direi che è un oggetto magico. È una porta che conduce a un altrove e quell'altrove ha un effetto su chi apre la porta. Non solo mentre legge, o rilegge a distanza di tempo, ma quando vi ripensa o ne avverte l'eco. Maurizio Romanengo: Profanissimo! Il bello del libro è che è buono sempre, come i jeans, li puoi usare ovunque... al mare, in montagna, per cucinare, per tenere dritti i mobili...

Se doveste un giorno rinunciare al linguaggio per come noi lo intendiamo, quale sarebbe il simbolo che usereste per comunicare? Come le stelle sono il modo di comunicare della nonna di Chiara Camoni nell'opera *(Di)segnare il tempo*. Quale sarebbe il vostro linguaggio superstita?

AM: Se dovessi comunque essere ancorata a una forma di scrittura forse sceglierei un punto, il segno minimo. Che mette fine o che sospende. O che se reiterato sulla pagina può creare ritmo, forme convulse di affollamento o senso di dispersione, ombre profonde e aerei sfumati. Se invece potessi disancorarmi dal segno grafico allora mi affiderei al vibrare dei suoni e ai movimenti del corpo.

MR: Sicuramente una linea continua come il

personaggio dei cartoni animati di Cavandoli che si arrotola, si arriccica, si spigola e quindi sa esprimere tutto.

Nel vostro mestiere, nel mondo dell'arte, esiste una forma di censura come quella denunciata nell'*Ulysses* di Dora Garcia?

AM: In tutti i mondi, ovunque si limiti la libertà.

MR: Rivalutiamo la censura. La censura che



figura 3

esiste nel mondo dell'arte, o almeno a quella parte del mondo dell'arte a cui ambisco e che apprezzo, è dettata dalla scientificità. Mi spiego meglio: l'arte è come il calcio, tutti sono in grado di parlarne perché si basa, necessariamente, anche sulle sensazioni e impressioni che trasmette. Se non sa donare queste impressioni l'arte è sterile. Eppure per poter confrontarsi sull'arte è necessario un piano comune di dati e fatti riconoscibili. A volte sono trascurati o ignorati da miei colleghi generando quindi travisamenti e falsi miti. Auspico un autodafé di alcuni storici dell'arte mitomani!

In quale libro scegliereste di entrare fisicamente, come si ha l'impressione di fare in *Pitfall* di Marzia Migliora e Elisa Sighecelli?

AM: Non so se vorrei entrare in un libro, avrei paura di non riuscirne a uscire.

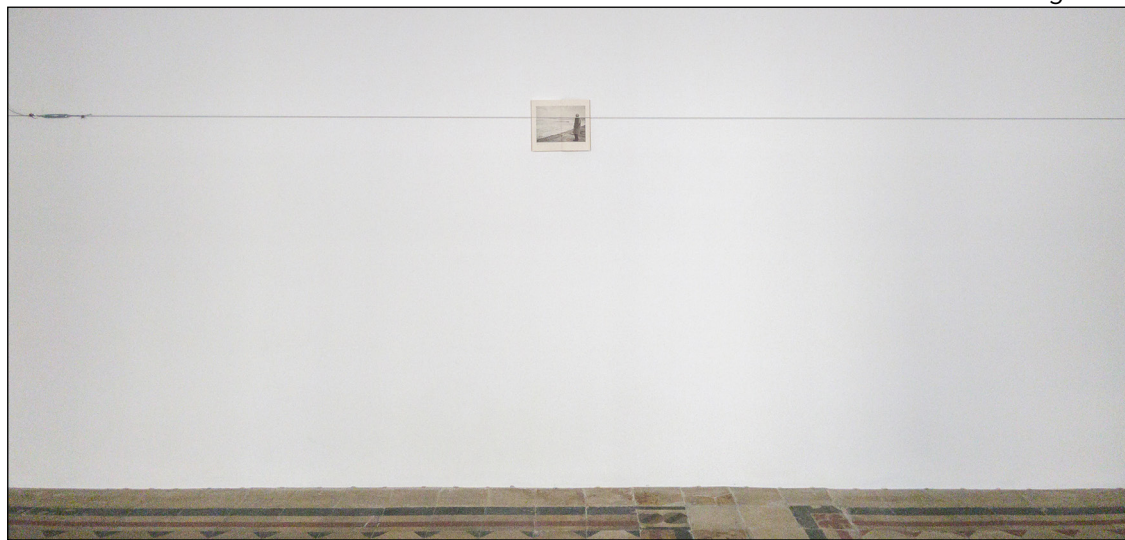
MR: Forse in *Gita al faro* di Virginia Woolf perché è il romanzo che più mi ha trasmesso l'a-temporalità dei pensieri, cioè la deviazione dello scorrere del tempo che concede un cervello... un cervello non solo logico ma anche sensibile come quello della protagonista. Credo che quelle pagine imbriglino la magia più preziosa della letteratura che non è descrivere, raccontare o spiegare, ma portarti via in uno spazio altro.

Se doveste riempire una pagina doppia solo vostra che describe la vostra giornata di oggi, come in *Tutti i giorni* di Elisa Montessori, cosa ci mettereste?

AM: Vorrei poterci mettere aria, acqua, luce, verde, la sensazione di camminare a piedi nudi su un prato, in un ruscello, che non describe la giornata di oggi, ma quello di cui oggi, in questo stato di convalescenza, sento la mancanza. Non lo specchio di uno stato di cose ma di uno stato d'animo.

MR: Ieri sera ho bevuto troppo e oggi la sconto! Sono in quelle giornate alla Barney, il protagonista de *La versione di Barney* di Mordecai Richler per cui ci starebbe un nodo di una corda che tira tira e stringe e rimane costantemente in tensione ■

figura 4



MENO INGENUO

e più cinico:

Giulio Arrigoni torna a indagare

intervista a **Giovanni Azzone**
autore di *Delitto a Human Technopole*

Giovanni Azzone è professore di Impresa e Decisioni strategiche al Politecnico di Milano, ateneo di cui è stato rettore dal 2010 al 2016. Nonostante la formazione scientifica, da alcuni anni si è riscoperto insospettabile autore di gialli, pubblicando con Francesco Brioschi Editore le indagini futuristiche del detective Giulio Arrigoni, brillante responsabile della sicurezza del Milano Innovation District amante di Grieg, Čajkovskij e del vino millesimato.

Lo abbiamo intervistato in occasione dell'uscita del suo nuovo romanzo giallo, *Delitto a Human Technopole*, per sapere qualcosa in più sul futuro della serie, sul suo rapporto con la scrittura e sul suo nuovo incarico di presidente della Fondazione Cariplo.

Siamo arrivati al terzo libro dedicato alle indagini di Giulio Arrigoni, capo della sicurezza del MIND. Come si è evoluto il protagoni-

sta rispetto agli inizi di *Omicidio al Milano Innovation District*?

Direi che non è cambiato il suo modo di condurre un'indagine, basato sull'uso di tecniche analitiche. Arrigoni elabora le sue ipotesi investigative attraverso la logica e poi le mette a confronto con le informazioni e i dati che lui e i suoi collaboratori raccolgono. Giulio è però diventato meno ingenuo, forse più cinico: gli incontri/scontri con le istituzioni lo hanno reso consapevole che ci sono molti modi diversi di raccontare gli eventi: se nella prima indagine questa consapevolezza lo aveva mandato in crisi, oggi lo accetta come un dato di fatto, un altro tassello di cui tener conto nella ricerca della "soluzione".

Lei ha una formazione e una carriera professionale dedicata alle discipline di carattere scientifico a cui affianca una grande passione per la narrativa. La sua formazione ha influito sul suo metodo di approccio alla scrittura?

Sicuramente sì... leggendo i miei gialli la coerenza della trama e la "dimostrazione" della corretta soluzione del problema fanno sicuramente premio rispetto alla descrizione dei luoghi o del contesto. Spero però che la formazione ricevuta al Liceo classico mi abbia consentito di temperare i possibili eccessi della cultura

scientifico... e di descrivere e far percepire il lato profondamente umano dei personaggi che popolano il libro.

Pensa che le discipline umanistiche e quelle scientifiche siano due pianeti distanti o che possano in qualche modo essere complementari le une con le altre?

Sono convinto che siano assolutamente complementari. Non a caso, Giulio Arrigoni è un ingegnere matematico che ama la musica classica e la narrativa... e in questa commistione di discipline umanistiche e scientifiche mi riconosco in pieno.

Lei ha appena terminato il suo primo anno alla presidenza della Fondazione Cariplo. Quali sono le iniziative

in campo culturale più importanti che avete messo in atto o che avete in programma?

La Fondazione è molto attiva nella valorizzazione dei beni culturali e nelle promozione delle attività culturali. Nel solo ultimo anno, oltre 10 milioni di euro sono stati dedicati a bandi per la promozione di beni e attività culturali. La Fondazione dedica un'attenzione particolare alla promozione della lettura, che considera essenziale per una piena partecipazione delle persone alla vita della comunità.

Oltre ai progetti rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado, mi fa piacere segnalare una iniziativa particolare cui collabora la Fondazione, #Toleggoperché LAB-NIDI, promossa dall'As-

soziazione Italiana Editori che valorizza il ruolo dei nidi per contrastare i divari sociali e prevenire la povertà educativa e si rivolge ai nidi presenti nelle aree di maggior disagio.

Inoltre, proprio in questo momento, stiamo lavorando alla costruzione di un grande progetto regionale dedicato ai giovani, con l'obiettivo di avvicinarli sempre più ai luoghi della cultura ■



DELLA STESSA COLLANA!

NESSUNO È PIÙ VELOCE DEL GHEPARDO

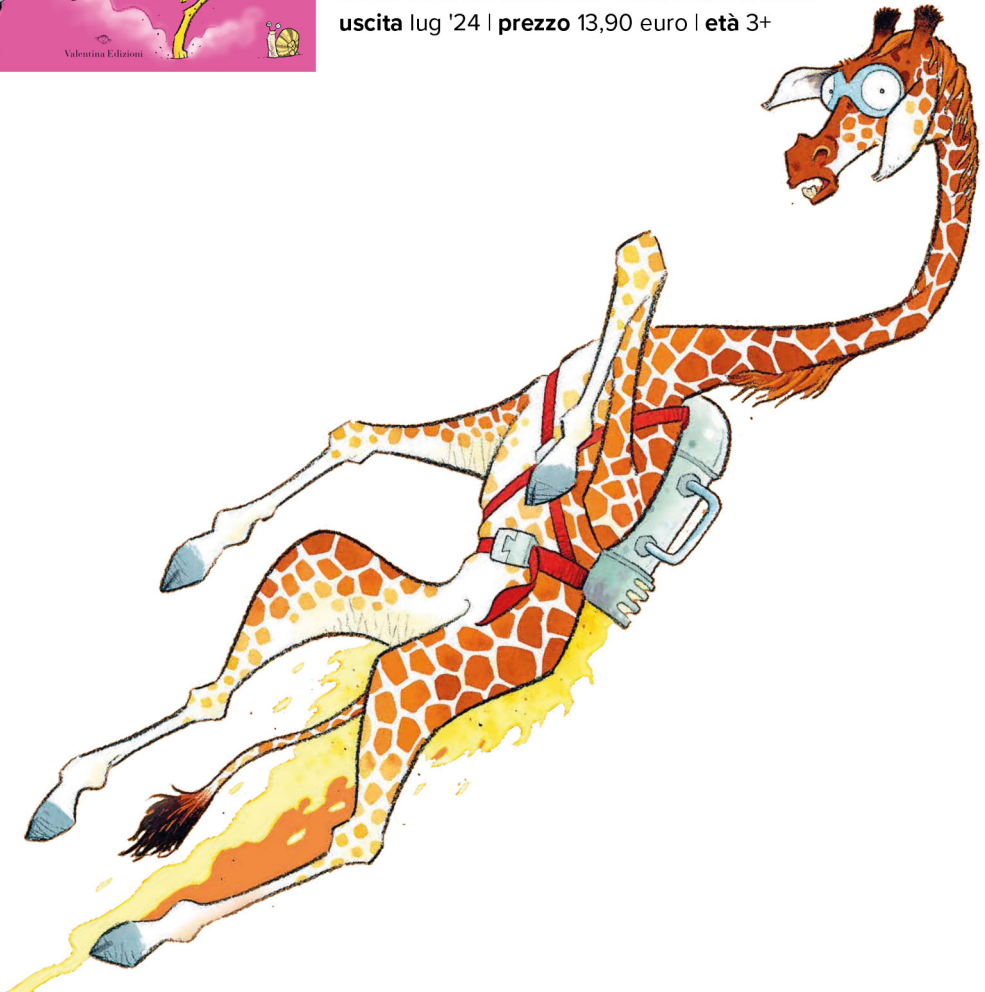
storia di **Tom Nicoll** / illustrazioni di **Ross Collins**

PER IMPARARE TUTTE LE VELOCITÀ DEGLI ANIMALI!



Tre, due, uno... che la gara abbia inizio! Il rinoceronte corre sui pattini, la giraffa vola su un razzo e gli scoiattoli sfrecciano con le motoslitte. Persino le lumache danno il tutto per tutto su uno skateboard a propulsori. Ma basterà per superare il velocissimo ghepardo? In questo albo tutto da ridere i personaggi sfidano l'animale più veloce del mondo ad una gara di corsa a bordo dei veicoli più strani.

isbn 9791280891655 | pagine 32 | formato 26x26
 confezione cartonato con illustrazioni a colori
 uscita lug '24 | prezzo 13,90 euro | età 3+



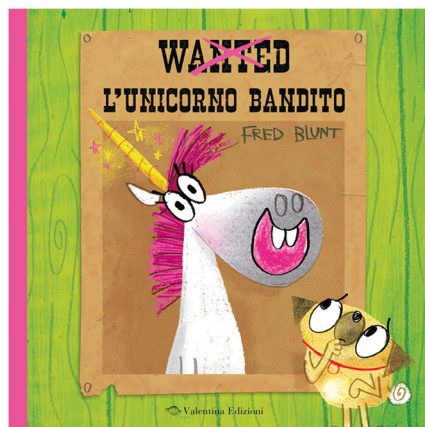




WANTED: L'UNICORNO BANDITO

storia e illustrazioni di **Fred Blunt**

GLI UNICORNI SONO BANDITI DA QUESTO LIBRO. E I CARLINI?



Si sa, gli unicorni sono le creature più meravigliose, fantastiche e distinguibili che si possano trovare in un libro. Un po' come i carlini. Ma in questa storia gli unicorni (e i carlini) sono banditi, perché, dopotutto, non si è mai visto un unicorno nel far west! Peccato che questo unicorno in particolare non ne voglia sapere di farsi da parte e passare inosservato... Ho paura che non ci siano alternative: dovrà essere un libro sugli unicorni!

isbn 9791280891624 | pagine 32 | formato 25x25

confezione cartonato con illustrazioni a colori

uscita giu '24 | prezzo 13,90 euro | età 3+



Scusate per l'interruzione.

Ora, torniamo alla nostra storia
di cowboy e incontriamo
lo sceriffo e il suo vice.



BIG NATE:

un mondo fuori dal tempo nato dai ricordi

intervista a **Lincoln Peirce**

autore di *Big Nate*

Lincoln Peirce è un autore e fumettista bestseller del New York Times. La sua striscia a fumetti *Big Nate* ha debuttato nel 1991 e da allora è arrivata ad apparire quotidianamente su più di 400 giornali in tutto il mondo e pubblicata in Italia da Valentina Edizioni in diversi volumi dal 2023.

Dalla striscia è nata l'omonima serie animata prodotta da Nickelodeon e trasmessa su Paramount+, mentre una nuova serie animata tratta dalle opere di Peirce, *Max & the Midknights* è attualmente in produzione.

In occasione della Bologna Children's Book Fair del 2024, in cui è stato ospite, lo abbiamo intervistato per scoprire come sia nato il successo di *Big Nate*.

Quando hai iniziato a disegnare fumetti? Eri più grande o più piccolo di Nate?

Più piccolo. Credo di aver iniziato quando ero in terza elementare. Mio padre è un professore universitario e durante un periodo sabba-

co siamo stati per sei mesi alle Hawaii. Nella casa dove alloggiavamo c'era una collezione di *Peanuts*. Ho iniziato a leggerli e me ne sono subito innamorato. Così ho iniziato a disegnare fumetti. Quindi sì, probabilmente ho iniziato quando avevo otto anni.

Il tuo lavoro ha tratto grande ispirazione dai *Peanuts*?

Sì, assolutamente. Credo che ogni fumettista della mia età si sia ispirato a quel fumetto. All'epoca era il fumetto più popolare al mondo e ancora oggi è molto influente.

Oltre ai *Peanuts*, che cosa ti ha spinto a disegnare?

C'erano molti bambini che sapevano disegnare meglio di me, ma questa era la mia identità di bambino: ero il bambino che si interessava ai fumetti. Ho pensato che un modo per divertire me stesso e i miei amici fosse quello di fare fumetti che parlassero di me, di loro e dei nostri insegnanti.

Era un modo per reimmaginare la tua realtà?

In un certo senso, disegnavo fumetti sul quartiere in cui sono cresciuto, quindi era un modo per... non direi per reimmaginare, ma per docu-

mentare quello che vivo in modo divertente.

Come un modo per collezionare ricordi...



Sì, esatto. Ricordo molto bene la mia infanzia, soprattutto la prima media, la ricordo meglio di altre parti della mia vita, parti più recenti. Così non ho mai avuto problemi a farmi venire delle idee, le prendo anche dai miei ricordi.

Quindi si può dire che Big Nate è direttamente ispirato alla tua vita?

In parte sì, in parte me lo sono inventato e in parte è ispirato

anche a un periodo successivo della mia vita, quando ero un insegnante. Penso che le scuole siano luoghi molto interessanti con un sacco di storie e avventure potenziali, quindi anche questo è una fonte d'ispirazione.

Nate è una sorta di tuo alter ego?

Ci sono delle somiglianze tra me e lui, ma non l'ho basato su di me. In realtà l'ho chiamato come mio fratello, Nate è il suo soprannome. Ma il personaggio non assomiglia affatto a mio fratello, è forse un po' simile a me, ma per la maggior parte è inventato.

Senti la necessità o la pressione di "aggiornare" i fumetti? Per esempio, aggiungendo dettagli tecnologici... o è un mondo fisso?

Mi piace che il mondo di Big Nate sia una sorta di mondo fuori dal tempo, ma inevitabilmente ha un cellulare, mentre quando ho iniziato non c'era-

no i cellulari. Però cerco di evitare riferimenti contemporanei, vorrei che fossero leggibili sempre.

Come riesci ad avere sempre nuove idee?

Conosco alcuni fumettisti che prendono appunti ovunque si trovino. Io, quando sono fuori, nel mondo, generalmente non penso a Nate. Quando torno a casa, nel mio ufficio, cerco di immaginare le conversazioni che Nate potrebbe avere e da lì inizia tutto. Raramente mi vengono idee quando sono fuori a fare la spesa o altro...

Magari ti vengono, ma in modo inconsapevole...

Sì, per me funziona così.

BIG NATE È ANCHE UN CARTONE ANIMATO. OGNI GIORNO UN NUOVO EPISODIO IN ONDA SU

Nickelodeon

Paramount+

Big Nate è una serie bestseller del New York Times

BIG NATE

VE LA SIETE CERCATA!

storia e illustrazioni di **Lincoln Peirce**

SOLUZIONI BISLACCHE E INASPETTATI RIVOLGIMENTI DELLA FORTUNA

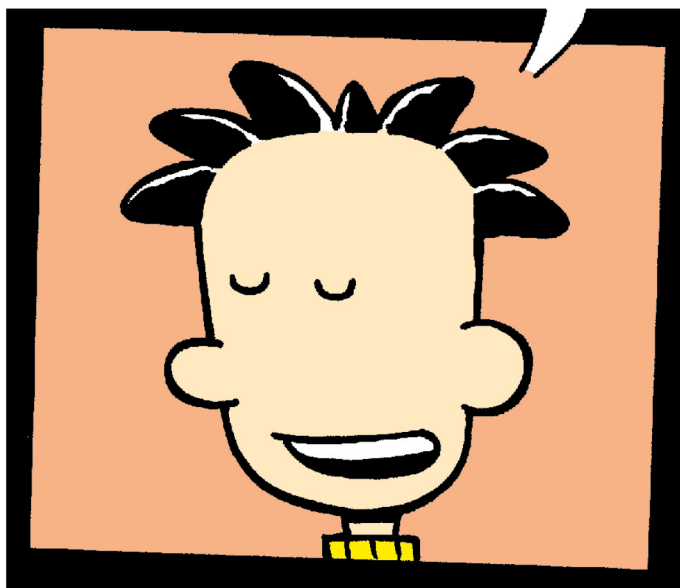


Certi giorni sembra andare tutto storto e Nate lo sa bene. Per prima cosa suo padre rovina l'ennesima festa di Halloween con la sua ossessione per gli snack salutari, poi il suo amico Artur si rivela una frana nel football, e infine scopre che persino Todd Dunfy ha una ragazza mentre lui è ancora single.

A Nate non pare proprio giusto! Fortunatamente lui è un mago a risvoltare la giornata e a trovare soluzioni bislacche a ogni problema, ma riuscirà stavolta a uscire illeso dai guai che lo perseguitano?

isbn 9791280891600 | pagine 178 | formato 15x21
confezione brossura con illustrazioni a colori
uscita mag '24 | prezzo 11,90 euro | età 9+

LEGGI IL PRIMO PARAGRAFO
E DIMMI SE NON TI PRENDE!





QUANDO LE RAGAZZE VEDRANNO IL GESSO, SARANNO **SUPER CARINE** CON ME! SE CAPISCI COSA INTENDO!



Lincoln Peirce disegna Big Nate da oltre 25 anni. Ha iniziato a creare le sue strisce quando era in prima media. Ha animato diverse serie per Cartoon Network e Nickelodeon. Vive a Portland, nel Maine, con la sua famiglia.

L'ASTRONAVE INVISIBILE

storia e illustrazioni di **Patrick Wirbeleit, Andrew Matthews, Uwe Heidschötter**

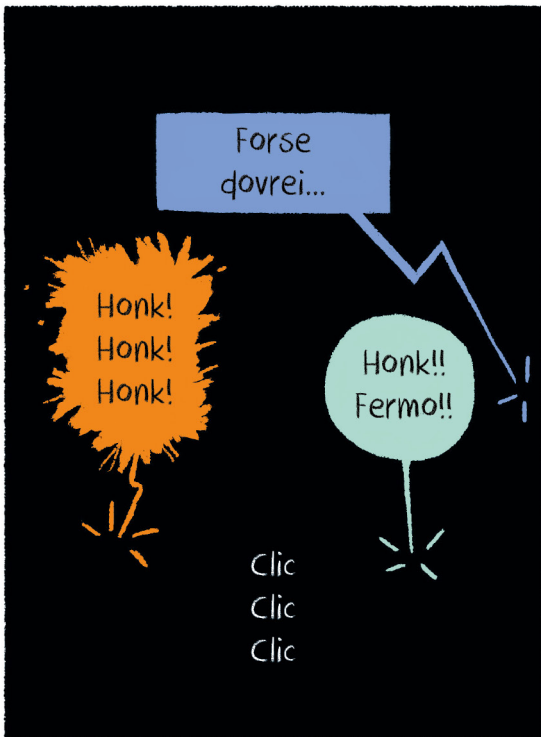
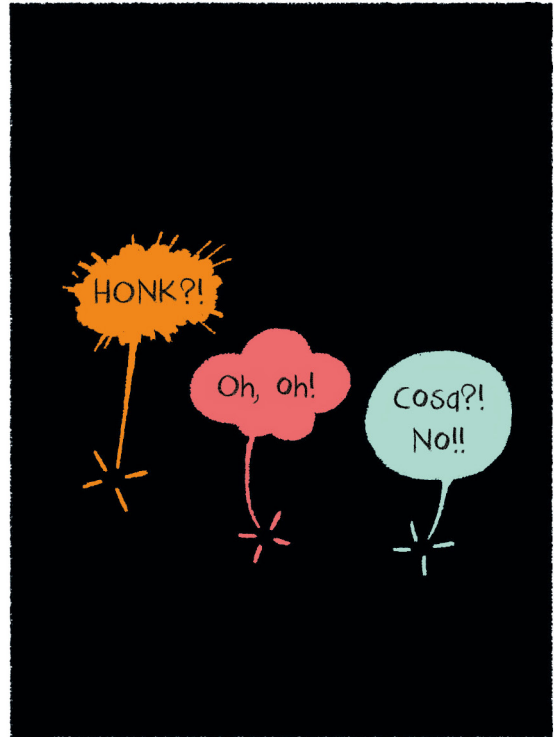
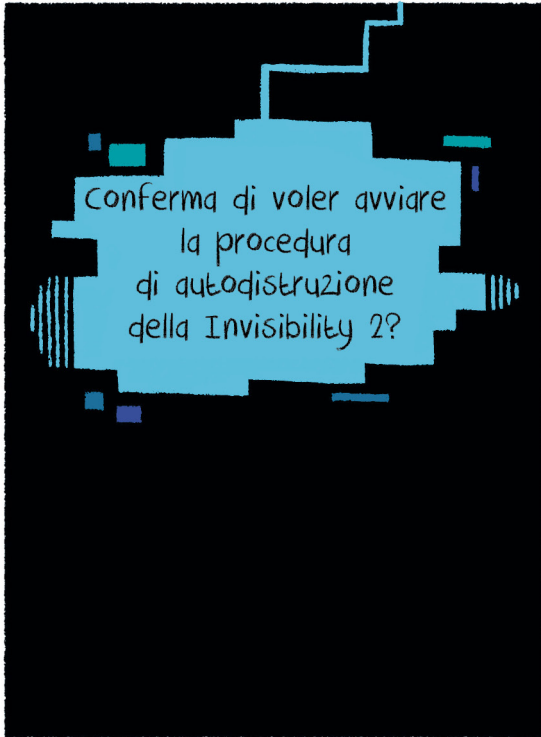
SIETE PRONTI A UN VIAGGIO MOZZAFIATO?



Il capitano Buck e l'equipaggio dell'Invisibility 2 sono entusiasti: la modalità invisibile ha funzionato al primo tentativo! Peccato solo che non riescano più a spegnerla... Meteoriti e navi nemiche sono una sfida molto più grande se si naviga nel buio cosmico. Per giunta, in mezzo a tutto il caos, inizia la procedura per l'autodistruzione dell'astronave: riusciranno i protagonisti a uscire dal guaio in cui si sono cacciati?

isbn 9791280891587 | pagine 80 | formato 17x23
confezione cartonato con ill. a colori | uscita mag '24
prezzo 12,90 euro | età 6+









E QUINDI?

storia di **Sonia Coudert** / illustrazioni di **Grégoire Mabire**

NON SOLO UNA STORIA DI BULLISMO



Nel cortile della scuola, Basil impone il suo regno del terrore. Nessuno si salva dalle prese in giro del piccolo coccodrillo e nessuno ha mai osato opporsi alle sue angherie. Finché non arriva una nuova compagna, Pauline. Alle prese in giro di Basil, Pauline ha solo una risposta: e quindi? Basil rimane esterrefatto! Sarà l'occasione per il piccolo bullo di riflettere sulle sue malefatte e imparare finalmente come rispondere al fratello. Un albo illustrato sul bullismo, il coraggio e la solidarietà.

isbn 9791280891648 | pagine 32 | formato 22,5x27,5
confezione cartonato con ill. a colori | uscita mag '24
prezzo 13,90 euro | età 3+





MAGGIO-AGOSTO 2024

INDICE

in copertina: illustrazione di Grégoire Mabire *E quindi?*

3.

Editoriale

4.

E quindi?

8.

L'astronave invisibile

10.

**Big Nate
ve la siete cercata!**

12.

**Big Nate:
un mondo fuori dal tempo
nato dai ricordi**

14.

**Wanted:
L'unicorno bandito**

18.

**Nessuno è più veloce
del ghepardo**



Editore

Francesco Brioschi

Cofondatrice

Valentina Brioschi

Direzione

Margit Wiesmann

Redazione

Andrea Ceccarelli
Valeria Franco
Federica Orsolini
Vittoria Rosenthal Manetti

Ufficio stampa e social

Alessandro Buscaglia
Anna Gallegati
Silvia Pavesi

Amministrazione

Francesca Roselli

Francesco Brioschi Editore

Via Santa Valeria 3
20123 Milano

Tel 02 86915570
info@brioschieditore.it
www.brioschieditore.it
www.valentinaedizioni.it

Direttore di Kitež

Alessandro Buscaglia

Redazione di Kitež

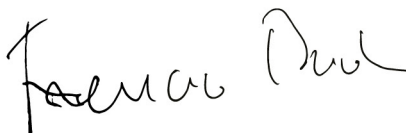
Anna Gallegati
Silvia Pavesi
Vittoria Rosenthal Manetti

Care lettrici, cari lettori,

Riecco la sezione della rivista interamente dedicata a Valentina Edizioni!

Torneremo a dedicare una metà della rivista a tutte le novità del nostro marchio per bambini. In questo numero saremo coinvolti in viaggi spaziali surreali a bordo della Invisibility 2, corse mozzafiato per cercare di essere più veloci di un ghepardo e in un'avventura nel far west alla caccia di un unicorno (e di un carlino) fuori legge.

E non perdetevi l'intervista esclusiva a Lincoln Peirce, l'autore della striscia a fumetti *Big Nate* che abbiamo incontrato alla Bologna Children's Book Fair di aprile.

Come sempre, buone letture.


NUMERO 14 | MAGGIO-AGOSTO '24

KITEŽ

La rivista di Valentina Edizioni



B

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE